



# 84.000

Un magazine per chi studia, insegna e lavora all'Università di Bologna



hemingwayeditore.wordpress.com — Direttore Bruno Di Bernardo

## Matteo Lepore e "l'Immaginazione Civica"

Si chiama così una delle deleghe che Virginio Merola, appena riconfermato sindaco, ha a dato al suo braccio destro

Nuovo corso, nuove attese. Al di là delle letture politiche che si possono dare all'esito delle recenti elezioni amministrative, certo è che anche a Bologna lo schiaffone delle urne alla politica cittadina è stato assestato con fermezza. I numeri legati alla partecipazione e al consenso hanno mandato un messaggio inequivocabile: bisogna cambiare. Il sindaco Virginio Merola, sostenuto da una coalizione di centrosinistra, al secondo turno ha strappato la vittoria alla Lega Nord ma ha dovuto ammettere molti dei suoi errori. L'uomo forte del suo secondo mandato amministrativo è rimasto Matteo Lepore, questa volta sostenuto anche dal maggior numero di preferenze ottenute tra tutti i candidati in consiglio



Matteo Lepore

comunale. Lui, classe 1980, con esperienze importanti in Legacoop di cui in giunta è il garante, si muove accanto al sindaco come fosse la sua ombra e quando gli chiediamo se i prossimi cinque anni saranno all'insegna della continuità, o viceversa, di una discontinuità dettata dal riconoscimento degli sbagli commessi, la sua posizione è ferma: "Ci sarà senz'altro continuità nell'idea di città che abbiamo e nel progetto per realizzarla" è la risposta che ci consegna, argomentando che le nuove deleghe e i segnali raccolti anche in campagna elettorale chiedono comunque al Comune di cambiare passo. "Dobbiamo completare il discorso delle periferie" sottoli-

segue a pag. 2

Mentre il sindaco tiene per sé le deleghe a Università e Tra co, ecco chi sono tutti gli assessori del mandato 2016-2021

## Giunta: Urbanistica e Scuola a due docenti di Alma Mater

A Valentina Orioli, prof associato a Cesena, vanno Urbanistica e Ambiente

Un po' di Alma Mater entra anche nella giunta di Virginio Merola. E' una delle novità seguite alla riconferma del sindaco, che ha chiamato a Bologna da Cesena, dove vive e insegna come prof associato Tecnica e Pianificazione urbanistica, Valentina Orioli, classe 1971 e una laurea in architettura conseguita a Venezia (solo da pochi anni è stato istituito il Dipartimento di Architettura di Unibo, ndr). Orioli ha due deleghe pesanti, come sono oggi l'Urbanistica e l'Ambiente, due temi quanto mai correlati da quando si sono affermati principi fino a pochi anni fa tabù, come la "limitazione del consumo di suolo". Il concetto di "uso del suolo" è infatti recente, essendo stato introdotto dalla Direttiva 2007/2/CE. E' proprio sulle interpretazioni date a questo concetto che si sono consumati, negli ultimi anni, scontri politici anche cruenti tra le amministrazioni comunali, abituate a fare cassa grazie agli oneri di urbanizzazione versati dai costruttori, ed i costruttori stessi, che a Bologna e dintorni sono di solito espressioni del mondo delle Coop, pronti a ricambiare le concessioni di cubature ottenute con generose opere di urbanizzazione come



Valentina Orioli, neo assessore ad urbanistica e ambiente

strade, scuole, illuminazione pubblica e fognature, in aggiunta ai diritti edificatori versati nelle casse comunali. Queste prassi, che negli ultimi decenni hanno prodotto a Bologna ed in tutta la regione danni enormi dovuti ad un consumo spropositato di suolo, si sono assai ridotte con l'entrata in crisi dell'edilizia, e la grande quantità di edificato invenduto, sia nel residenziale che nel produttivo. L'impossibilità tecnica e finanziaria di continuare a cementificare le città ed il territorio hanno portato ad una riconsiderazione dei suoli come risorse da tutelare e risparmiare e non più soltanto come superfici da ricoprire e asfaltare per fini speculativi. Tra le prime gatte da pelare che attendono l'assessore Orioli la



Marilena Pillati, vicesindaco e assessore alla Scuola

segue a pag. 2

A pag. 4

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Veterinaria e Architettura: aperte fino al 26 luglio le iscrizioni online alle prove di ammissione

hemingwayeditore.wordpress.com

## Sotto le stelle del Cinema, omaggio a Marlon Brando e Dino Risi



programma a pag. 10

## Già membro del CdA d'Ateneo, rinuncerà alla carica Rosa Amorevole, un nuovo presidente per il quartiere che ha inglobato l'Università

"I cittadini mi chiamano, hanno un fervore! Controllano, vigilano e dimostrano che il territorio è vivo e vuole collaborare..."

Rosa Amorevole, già membro esterno del CdA di Alma Mater, è ora anche la nuova presidente del Quartiere Santo Stefano. Più che di un "conflitto di interessi", considerata l'eccezionalità del caso (non ci risultano precedenti, ndr), forse si può parlare di un "concorso di interessi", nel senso di "interessi convergenti". Certo l'Università non esaurisce tutte le problematiche del Quartiere, ma ne costituisce una parte delicata. Ad ogni buon conto la neo eletta presidente ha annunciato che rinuncerà alla carica nel CdA, del quale entrò a far parte in seguito ad una selezione per concorso, per dedicarsi a tempo pieno al Quartiere, e quindi anche alle tematiche legate all'Università. Ma senza farne più parte a nessun titolo. La riforma dei quartieri, varata esattamente un anno fa, li ha ridotti da nove a sei e ne ha anche ingrandito i confini, ridisegnandone funzioni e competenze. L'idea che ci sta dietro è quella di creare un percorso che il Comune ha definito di "sussidiarietà orizzontale", con gli obiettivi di stimolare la cittadinanza attiva e l'iter verso il bilancio partecipativo.

Naturalmente le opposizioni in consiglio comunale ci hanno visto dell'altro, a cominciare da valuta-

zioni prettamente politico-elettorali, ma tant'è. "Più partecipazione e più ascolto - ci tiene subito a chiarire

Rosa Amorevole - non significa che siamo uno sportello". I presidenti dei Quartieri dovranno diventare quella figura intermedia che potrà tradurre in pareri e sollecitazioni per la giunta le situazioni e le problematiche che arriveranno dai cittadini.

In realtà, come buona tradizione bolognese insegna, questo particolare meccanismo è già più che avviato. La presidente, che si è insediata da pochissimo, già riceve numerose segnalazioni: "I cittadini mi chiamano, hanno un fervore! Controllano, vigilano e dimostrano che il territorio è vivo e vuole collaborare".

Lei le chiama "reti di collaborazione e azione comune" per un nuovo impegno che in realtà è ancora da concretizzare e testare. "Non dico che riusciremo a fare tutto in due giorni" ammette realisticamente quando si mettono in fila tutte le questioni in agenda per questi prossimi cinque anni, ma sicuramente le modalità di azione e intervento sono già delineate. "In campagna elettorale - racconta - ho più volte ribadito che il

segue a pag. 5



Via ZAMBONI 5  
Sconti 10%  
STUDENTI



# L'Amministrazione di Bologna

E una delle deleghe che Virginio Merola, appena riconfermato sindaco, ha dato al suo braccio destro

## Con Matteo Lepore in giunta L'"Immaginazione Civica" va al potere

Sarà creato un Laboratorio dell'innovazione urbana per farne un luogo di confronto aperto agli studenti

di Antonella Zangaro

segue da pag. 1  
nea Lepore che individua "nell'ascolto, nella collaborazione e in un approccio più popolare tra le persone" le linee guida del prossimo mandato amministrativo. A lui sono state assegnate le deleghe a: Economia, Promozione della città, Relazioni Internazionali, Progetti europei, Agenda Digitale, Patrimonio, Sport e Immaginazione Civica. In particolare quest'ultima, ci spiega l'assessore "è la delega che serve a coltivare relazioni con le persone anche nei quartieri". Però, è chiaro, quella che colpisce di più è la dicitura: Immaginazione Civica. Tre anni fa, l'esperto di comunicazione Carlo Freccero, intervenuto nel dibattito bolognese per un referendum cittadino sulla scuola, si era scagliato contro Lepore, ironizzando su quella che all'epoca era la sua delega al Marketing Territoriale. "Il marketing non esiste più e a Bologna ci fate pure un assessore, mi meraviglio" aveva

attaccato l'ex direttore di Rai4. Oggi, ricordando l'episodio, Lepore ride ma il senso delle politiche di Immaginazione Civica lo rivendica. "Dopo i giochi di parole per dire che Bologna abilita i cittadini al fare - chiarisce - il dato è che in città ogni dieci anni cambia un quarto della popolazione. Il segreto è riuscire a rendere i cittadini parte della comunità attraverso servizi, lavoro e qualità della vita. Ora vogliamo rendere strutturale il loro coinvolgimento". L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di trasformare l'Immaginazione Civica in quell'ufficio, in quelle politiche che creano un rapporto con la città. Lepore annuncia così che, da Gennaio, l'Urban Center verrà sostituito dal nuovo Laboratorio sull'innovazione urbana, un luogo dove conoscere e risolvere i problemi attraverso un confronto partecipato. Coinvolta è anche l'università perché da settembre, ci anticipa l'as-

assessore, si aprirà ad un dibattito pubblico nel quale saranno chiamati a dire la loro anche gli studenti. "Non vogliamo creare politiche ad hoc ma renderli protagonisti del disegno che si realizzerà anche grazie al loro punto di vista" chiarisce. Un primo esempio concreto sarebbe quello fornito da Zambè: "La prima volta in cui Comune e Università hanno fatto una programmazione estiva congiunta". Questo, secondo l'assessore, dovrebbe già chiarire come il punto di osservazione sia cambiato e così l'approccio al tema "relazione città-mondo universitario". "Non si tratta più di risolvere i problemi generati dall'università - chiosa Lepore riferendosi alla decisione del sindaco di tenere per sé la delega specifica - ma di studiare insieme delle politiche; perché l'università è un bacino di competenze che va messo là dove si ripensa il futuro di Bologna."

## Urbanistica e Scuola...

segue da pag. 1  
realizzazione, avviata nonostante un processo in corso, del People Mover, la navetta sopraelevata che collegherà la stazione all'Aeroporto passando dal Lazzaretto, ed il Passante di Mezzo, l'opera che sostituirà il Passante Nord (proprio per evitare inutile consumo di suolo in 11 comuni della cintura) per fluidificare il traffico veicolare di Autostrade e Tangenziale a nord di Bologna. Per quanto riguarda le altre deleghe, la Scuola ed i Giovani sono state date a Marilena Pillati, che è stata anche nominata vicesindaco. Per Pillati, che dal 2002 è professore di Statistica alla Facoltà di Scienze Statistiche, nonché membro della Società Italiana di Statistica, si tratta di una riconferma, essendo già stata assessore alla Scuola nel precedente mandato. Ad attenderla ci sono i nodi sulla ripartizione dei finanziamenti tra scuola pubblica e scuola privata, che hanno sollevato molti dibattiti negli ultimi anni della vita cittadina e che conosce bene, essendo tra l'altro dal 2007 anche responsabile Scuola del Pd regionale.

Altro incarico delicato è quello che attende Riccardo Malagoli, con deleghe a Sicurezza, Polizia Municipale, Lotta al degrado, Protezione civile, Quartieri, Lavori pubblici e Manutenzione del patrimonio. Un passato in Rifondazione Comunista e poi in SEL, per 10 anni presidente del quartiere San Donato e poi assessore a Lavori Pubblici e Politiche abitative nello scorso mandato, dovrà gestire un rapporto divenuto difficile col Corpo di Polizia Municipale, e soprattutto di temi scottanti come quelli della Sicurezza e della lotta al degrado, sui quali il sindaco merola ha costruito buona parte del proprio programma elettorale, a cominciare dal recupero delle periferie, che hanno votato massicciamente Lega Nord alle recenti elezioni. Le sue deleghe lo porteranno anche a confrontarsi col problema del degrado sempre più diffuso nella zona universitaria, anche se tale problema è sempre stato inquadrato, nella giunta precedente, tra le competenze di Matteo Lepore, cui è stata confermata la delega all'Economia e quindi in particolare alla regolamentazione degli esercenti pubblici ed ai rapporti coi locali della movida universitaria, oggi rappresentati dal Consorzio Enjoy Bologna che siede ai tavoli di contrattazione con Comune e Università. Per inciso, il sindaco Merola ha tenuto per sé la delega ai rapporti con l'Università, che riguarda il tema ancora tutto da chiarire della riqualificazione dell'area ex StaVeCo, che Merola "regalò" al rettore Dionigi e che Ubertini ha congelato.

Assieme al tema delle regole all'interno della cittadella universitaria, sarà al centro del suo impegno

## Riccardo Malagoli e il nodo della sicurezza

Riccardo Malagoli resta nella squadra del sindaco di Bologna Virginio Merola anche per questo secondo mandato. Il suo insieme di deleghe comprende temi molto cari alla citta-



Riccardo Malagoli

dinanza e che spesso hanno mandato in tilt il centrosinistra. In particolare, quando si parla di sicurezza, le anime che compongono la coalizione che anche nei prossimi cinque anni guiderà l'amministrazione comunale si accendono e scoppiano le scintille. Dunque, se il punto politico è riuscire a definire nei termini più appropriati come interpretare a sinistra il metodo "law and order" chiaro al centrodestra, la questione più prosaicamente intesa riguarda il metodo da adottare. "Da un anno - ci spiega Malagoli - abbiamo creato una task force anti-degrado lavorando insieme a tutti i settori del Comune" e aggiunge che un milione di Euro è stato speso per aumentare il sistema di videosorveglianza nelle zone indicate da prefettura e forze dell'ordine. Entro la fine del mese di Luglio, ad esempio, nuovi impianti saranno instal-

lati ai Giardini Margherita e in Montagnola. L'idea è quella di aumentare la presenza di telecamere dove non sono già attive quelle di negozi,

farmacie o banche. "Le forze dell'ordine - ha proseguito il discorso Malagoli - potranno visionare i filmati in tempo reale anche dai loro tablet e così sarà aumentato il controllo".

L'assessore, poi, si è detto particolarmente preoccupato per la situazione che, in zona universitaria, si sta decisamente aggravando: "Lo spaccio e il consumo di droghe come l'eroina ci stanno riportando agli anni '70". E come se non bastasse, c'è una popolazione di persone che nulla ha a che fare con gli studenti né con l'università e che si raccoglie in quell'area perché li ritiene di trovare un habitat favorevole. Ma queste persone, se moleste, vanno allontanate: è l'obiettivo dell'amministrazione.

A questo proposito la collaborazione con l'Ateneo è costante, prose-



Via Zamboni

guono, infatti, gli incontri in prefettura e con il prorettore vicario Mirko Degli Esposti per portare avanti il piano di recupero della zona nel cuore del centro storico della città.

Ma il pacchetto di deleghe assegnate a Riccardo Malagoli include anche la Protezione Civile, i Quartieri, i Lavori Pubblici e la Manutenzione del patrimonio e del verde pubblico. L'assessore ci spiega che c'è un filo conduttore e una visione d'insieme in tutti questi incarichi ma soprattutto è necessario uno sforzo da parte della città: "Il tema della civiltà, a Bologna, ha perso lo smalto del passato - ha concluso - prima il senso civico era forte".

Le soluzioni individuate? Sanzioni nell'attesa di una normativa del governo che autorizzi le amministrazioni a imporre di svolgere lavori socialmente utili a chi viene beccato ad imbrattare i muri; quindi un appello rivolto ai proprietari di abitazioni affinché le tengano pulite non solo all'interno, ma anche fuo-

ri. Antonella Zangaro



### Il Papiro

Tesi @ Dispense @ Opuscoli @ Grafica @ Self-service

via Marsala 38/a  
40126 Bologna  
Tel Fax 051 648 67 30  
ilpapirocopy@gmail.com

Copie  
Stampe  
Scansioni  
Rilegature

### BAR De' Marchi

Gente, studenti, festa....



Piazza san Francesco 4  
Tel 051 238945 - info@bardemarchi.it



Via S.Rocco 2/d Bologna Tel. 051.523150  
Forno a legna - Veranda estiva  
Aperta tutti i giorni 12.00-14.30 18.00-01.00  
www.pizzeriadatoto.it



# L'Amministrazione di Bologna

## Rosa Amorevole, neo-presidente del "quartiere Università"

Potrà dare un contributo alla definizione delle politiche di governo del quartiere, ma a patto di muoversi nel solco tracciato dalla Giunta comunale

segue da pag. 1 mio obiettivo è collaborare con tutti, creare alleanze con l'università, le associazioni e le forze dell'ordine". Insomma, che ognuno faccia la sua parte perché il nodo più spinoso di questa zona della città sta tutta nelle aree che contengono anche grazie ai suoi rinnovati confini.

Si va dalla popolosa zona Murri a quella meno popolata ma ad alto reddito dei Colli, quindi Galvani, Irnerio e mezzo centro storico compreso Santo Stefano e la zona universitaria.

Residenti, lavoratori e studenti, con annessi e connessi stili e ritmi di vita. E mentre aspetta di prendere le misure dei problemi che l'aspettano e dei suoi nuovi interlocutori, Amorevole cerca anche di tarare il giusto equilibrio tra le ricette che, a seconda delle diverse personalità politiche che si sono alternate nel tempo, sono state individuate per provare a risolvere i conflitti.

Da una parte la soluzione a trazione "culturale", dall'altra quella più orientata a "rigore e severità". Cita gli urbanisti la presidente del Santo Stefano: "Uno spazio vuoto può essere occupato da chiunque, anche in modo non appropriato"; chiarito questo assunto, fa sua la convinzio-

ne che "è la cultura che deve occupare gli spazi per cambiare la realtà che la circonda".

Dunque, per procedere, assicura che innanzitutto rinuncerà al suo

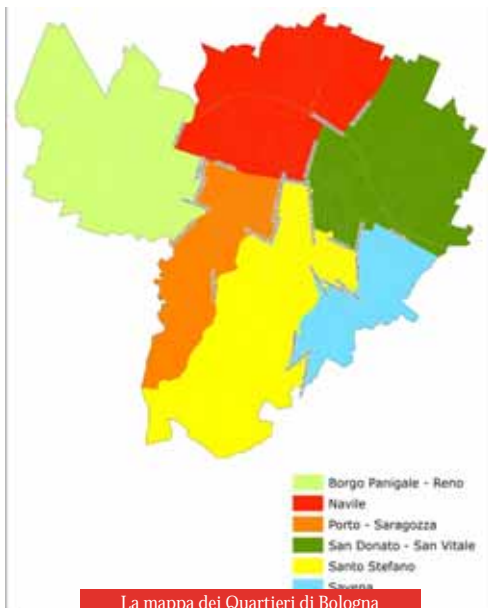
incarico nel Cda dell'Università, del quale, però, porta con sé il patrimonio di relazioni e conoscenza maturati nel tempo, anche grazie all'esperienza fatta come Consigliera di

Parità nelle mediazioni tra parti in contrasto. Ma i suoi margini di manovra funzioneranno a patto di muoversi nel solco tracciato dalla Giunta comunale.

## I Quartieri: enti dotati di poteri solo consultivi

La riduzione da 9 a 6 quartieri decisa un anno fa è stata funzionale a farli ricadere tutti

all'interno dell'orbita politica del Pd



La mappa dei Quartieri di Bologna

Da questo mandato amministrativo i Quartieri in cui è suddivisa Bologna sono passati da 9 a 6. In particolare, la zona Irnerio dal Quartiere San Vitale, quella comprendente la città della universitaria, è passata al Quartiere Santo Stefano. Il numero dei consiglieri non è più rapportato alla popola-

zione residente ma è fissata in 15 consiglieri per ogni nuovo Quartiere: per cui in totale i consiglieri dei Quartieri sono in tutto 90, quando prima erano 152.

Il Consiglio di Quartiere ha "la funzione di favorire la cultura della comunità nella prospettiva di un'amministrazione condivisa". Ma anche se nelle intenzioni esso do-

vrebbe avere un ruolo "di maggiore ascolto e d'impulso alla collaborazione dei cittadini" il suo ruolo resta quello consultivo e propositivo.

L'inserimento del "principio di sussidiarietà orizzontale" e di uno specifico articolo dedicato alla cittadinanza attiva e al Bilancio partecipativo non cambia la realtà dei fatti: le "risposte ai bisogni espressi dalla comunità" continuano ad essere decise dal Consiglio comunale. Tutt'al più, l'azione dei Consigli di quartiere può servire a migliorare le capacità di relazione tra Consiglio comunale e comunità di cittadini.

Il Consiglio di quartiere viene consultato sugli atti e i provvedimenti di maggior rilievo, mentre l'approvazione delle scelte di governo resta saldamente nelle mani del Consiglio comunale e della Giunta.

I Quartieri possono tuttavia aprire anche consultazioni on line pubbliche ed informali, da riportare nei pareri.

Anche il cosiddetto "bilancio partecipativo" coinvolge i cittadini nella programmazione e nell'indirizzo di parte delle risorse del bilancio del Comune, mentre le decisioni finali restano nei poteri di Consiglio comunale e Giunta.

"La riforma dei Quartieri approvata

oggi dal Consiglio comunale - commentò lo scorso luglio 2015 il Sindaco Virginio Merola - è un passaggio importante per Bologna e la sua comunità. La nuova missione affidata ai Quartieri è quella di essere i garanti e i promotori della partecipazione del fare, di essere i costruttori di reti di relazioni di comunità, di essere i soggetti che determinano le priorità di investimento attraverso il bilancio partecipativo (primo grande Comune che lo inserisce nel suo Statuto)...".

In realtà il potere dei Quartieri è assai limitato per non dire nullo. Anche nell'ambito della nuova Città Metropolitana, i Quartieri di Bologna non sono infatti paragonabili ai singoli Comuni che la costituiscono, che godono di autonomie decisionali reali che i Quartieri non hanno.

L'accorpamento della città universitaria fino a via Irnerio nel Quartiere Santo Stefano, che comprendendo la zona Colli ha sempre avuto una prevalenza di elettori di centro-destra, è stata funzionale a riportare nell'orbita del Pd anche questa parte della città. In tal modo tutti e sei gli attuali quartieri con cui è suddivisa Bologna, sono oggi governati dal Pd.

Dureranno 8 mesi i lavori voluti dal Comune per cambiare il volto della piazza. Divisi in tre fasi, costeranno 950mila euro

## Piazza Aldrovandi, partita la riqualificazione

Al via la riqualificazione di piazza Aldrovandi. Lunedì 18 luglio sono iniziati i lavori, dalla durata di circa 8 mesi, per l'allargamento del marciapiede sul lato ovest e l'inserimento di nuovi attraversamenti pedonali per migliorare l'accessibilità della piazza. Verrà realizzato uno "spazio multifunzionale", tra il mercato e lo spazio alberato, che renda possibile sia una fruizione completamente pedonale, che il carico e scarico merci in determinati orari, che l'organizzazione di mercati o iniziative temporanee.

La nuova piazza Aldrovandi vedrà l'eliminazione dei parcheggi fra i chioschi, in modo da liberare la visuale tra il portico e la piazza e permettere una completa permeabilità degli spazi per chi si muove a piedi, in particolare anziani, bambini e genitori con carrozzine.

E' stata riprogettata l'illuminazione, tanto del portico quanto dello spazio aperto, per rendere più luminosa e sicura l'intera area. Infine pergolati leggeri con piante rampicanti renderanno la piazza più verde. Il cantiere si svilupperà in tre fasi. La prima fase interesserà il lato sud della piazza adiacente a via San Vitale, la seconda si svilupperà nella zona centrale della piazza e la terza coinvolgerà il lato nord adiacente a Strada Maggiore.

La prima fase non modifica sostanzialmente la circolazione e la sosta attuali.

Verranno realizzati appositi incontri per ottimizzare le fasi di cantiere e per venire incontro alle esigenze degli operatori commerciali.

Sarà comunque possibile accedere da via San Vitale e si continuerà a percorrere la piazza con direzione Strada Maggiore.

Verrà solo chiusa una parte della corsia preferenziale, già oggi non utilizzata dagli autobus, verso Strada Maggiore e il tratto di corsello compreso tra via San Vitale e vicolo Bianchetti. Per poter consentire l'accesso al passo carraio posto sul corsello (lato civici pari) verrà invertito il senso di marcia dello stesso, pertanto il percorso sarà da via San Vitale e si potrà girare a destra verso vicolo Bianchetti e prendere la parte sinistra del corsello adiacente ai fabbricati per proseguire diritto ritornando sulla piazza davanti all'isola ecologica. La riqualificazione, che avrà un costo di 950.000 euro, è finanziata per più di due terzi dalla Regione Emilia-Romagna e per la restante parte dal Comune di Bologna.

La riqualificazione di piazza Aldrovandi è una delle azioni strategiche di "Di nuovo in centro", il programma per la pedonalità promosso dal



Comune di Bologna per migliorare la vivibilità, l'accessibilità e la qualità dello spazio pubblico nel centro della città.

Piazza Aldrovandi si trova subito fuori dalla "Cerchia del Mille" ed è punto di riferimento della parte est della città.

Al ruolo storico di collegamento tra il nucleo urbano più antico e le aree esterne ad est, ha nel tempo sempre più assunto una funzione centrale per i residenti, per i commercianti e per gli studenti della zona universitaria.

Piazza Aldrovandi è uno spazio che oggi è organizzato in fasce funzionali di forma allungata, parallele fra loro e sostanzialmente isolate

l'una dalle altre: il portico mercato, la strada carrabile, la pedana pedonale con gli alberi, il corsello carrabile a ovest e il marciapiede a ridosso della quinta di edifici. Con questa organizzazione mancava un'immagine unitaria del luogo, poiché ogni fruitore delle singole fasce ne viveva un solo aspetto funzionale. Obiettivo principale del progetto è rafforzare l'identità della piazza come luogo armonico dove le diverse esigenze dei vari fruitori si integrano e si compongono fra loro. A partire dalle vocazioni storiche (commerciale, di incontro e come luogo di eventi), sono stati tessuti insieme i fili delle singole esigenze in un'unica trama.



## Vita universitaria

### I TOLC, dove servono e come funzionano

*Ecco tutti i Corsi che li prevedono come titoli necessari*

I Test On Line CISIA (TOLC) sono uno strumento di orientamento e di valutazione delle capacità iniziali, erogati su piattaforma informatizzata e gestiti dal CISIA. Si tratta di test individuali, diversi da studente a studente, composti da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA TOLC attraverso un software gestito dal CISIA. Tutti i TOLC generati, di una stessa tipologia, hanno una difficoltà analoga. Ulteriori dettagli sul sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).

Per i Corsi di laurea a numero programmato che adottano il TOLC consultare i bandi per accedere ai corsi di laurea che lo prevedono come titolo necessario.

Per iscriversi al TOLC occorre accedere al sito del CISIA e iscriversi al TOLC richiesto dal corso di proprio interesse: TOLC-I o TOLC-E.

Il costo dell'iscrizione al TOLC è di 30 €, pagabili con MAV o carta di credito. Possono sostenere il TOLC studenti e studentesse che hanno già un diploma o che frequentano il quarto o quinto anno delle scuole secondarie superiori. Il TOLC si può sostenere in una qualsiasi università aderente al CISIA. L'Università di Bologna aderisce al modello TOLC con diverse Scuole e corsi di studio, sia a Bologna sia presso i Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Si può sostenere il TOLC in una sede e poi partecipare a qualunque selezione per la quale è richiesto il TOLC (I o E): non è necessario, quindi, sostenere il TOLC presso la stessa sede del corso di studi di proprio interesse. Il calendario completo delle prove TOLC previste presso l'Università di Bologna è consultabile nelle relative pagine del sito del CISIA.

Si può ripetere il TOLC? Sì, ma non più di una volta per mese solare. Ai fini dell'accesso ai corsi di studio dell'Università di Bologna sarà in ogni caso considerato solo l'esito dell'ultimo TOLC effettuato entro le ore 24,00 del giorno precedente la scadenza indicata nel bando.

#### **Corsi che prevedono il TOLC-I: Scuola di Agraria e Medicina veterinaria**

- Economia e marketing nel sistema agro-industriale
- Produzioni animali
- Scienze del territorio e dell'ambiente agro-forestale
- Tecnologie agrarie
- Tecnologie alimentari
- Viticoltura ed enologia

#### **Scuola di Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie**

- Biotecnologie
- #### **Scuola di Ingegneria e Architettura**
- Design del prodotto industriale
  - Ingegneria aerospaziale
  - Ingegneria biomedica
  - Ingegneria chimica e biochimica
  - Ingegneria civile
  - Ingegneria dell'automazione
  - Ingegneria dell'energia elettrica
  - Ingegneria edile
  - Ingegneria elettronica e telecomunicazioni
  - Ingegneria elettronica per l'energia e l'informazione
  - Ingegneria energetica
  - Ingegneria gestionale
  - Ingegneria informatica
  - Ingegneria meccanica
  - Ingegneria per l'ambiente e il territorio

#### **Scuola di Scienze**

- Astronomia
- Chimica e chimica dei materiali
- Chimica industriale
- Fisica
- Informatica
- Informatica per il Management
- Ingegneria e Scienze Informatiche
- Scienze biologiche
- Scienze geologiche
- Scienze naturali

#### **Corsi che prevedono il TOLC-E Scuola di Economia, management e statistica**

- Economia aziendale
  - Economia del turismo
  - Economia dell'impresa
  - Economia e commercio
  - Economia, mercati e istituzioni
  - Management e marketing
- #### **Scuola di Scienze politiche**
- Servizio Sociale

### Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Veterinaria e Architettura: fino al 26 luglio le iscrizioni online alle prove di ammissione

*Il 6, 7 e 8 settembre le date delle prove, a contenuto*

Aperte su [www.university.it](http://www.university.it) le iscrizioni per partecipare al test di ingresso dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, Architettura, Ingegneria edile-architettura, Medicina veterinaria, disciplinati dal bando nazionale del Ministero.

Gli studenti che vogliono partecipare ai test di ammissione hanno tempo fino alle ore 15.00 del 26 luglio per registrarsi online su University, mentre dovranno perfezionare l'iscrizione e pagare un contributo, secondo le modalità specificate in ogni bando pubblicato sul

Portale di Ateneo, entro il 29 luglio. La prova di ammissione, unica e di contenuto identico sul territorio nazionale, si svolgerà il 6 settembre per Medicina e Odontoiatria, il 7 settembre per Veterinaria, l'8 settembre per Architettura.

Per l'A.A. 2016/17 l'Università di Bologna offre 210 corsi di Laurea e Laurea Magistrale, le cui modalità di accesso (libero, programmato, con o senza TOLC e con bando nazionale) sono specificate sul Portale di Ateneo, indirizzando gli studenti appena diplomati o provenienti da altri percorsi verso la scelta più giusta.



Copy: P. Bonafè, Art: sergiolelli.it

L'usa e getta è una moda che non ci piace. Nell'arredamento equivale a vivere in ambienti buoni per tutti, senza storia, sentimenti e valori che ti accompagnino. Noi trattiamo mobili in ogni gamma di prezzo, ma solo dalla sostanza in su, perché da Raimondi si scelgono arredi in cui vivono persone, ricordi, storie. Tuo i valori, che non vorrai buttare.



**Rioli di Vergato (BO)**  
via Nazionale 8/P  
tel. 051 916552  
fax 051 916114  
[raimondiarredamenti.it](http://raimondiarredamenti.it)

ESPOSIZIONE  
1.600 MQ

PARCHEGGIO  
500 MQ

PROGETTAZIONE E  
VISUALIZZAZIONE  
IN RENDERING

LABORATORIO  
FALEGNAMERIA

TRASPORTO  
E MONTAGGIO

ASSISTENZA  
POST-VENDITA



## Università e Ricerca

# Spin-off di Alma Mater acquistata da multinazionale biotech

Grazie ai risultati ottenuti in anni di ricerca del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, è stata

La multinazionale biotech Amicus Therapeutics ha acquisito l'azienda MiaMed, spin-off dell'Alma Mater nato per dare un futuro ad una innovativa terapia proteica per la cura della sindrome CDKL5, una rara malattia degenerativa che colpisce un nuovo nato ogni 10 mila, nei primi anni di vita, provocando gravissimi disturbi neurologici progressivi.

L'Università di Bologna mette così a segno un importante risultato per il trasferimento tecnologico e per la valorizzazione dei propri risultati di ricerca verso il mondo industriale e la società. *“È davvero una grande soddisfazione poter intravedere una concreta prospettiva di sviluppo per gli importanti risultati ottenuti nel corso di anni di ricerca”*, commenta Elisabetta Ciani, professoressa del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie dell'Università di Bologna e ideatrice della terapia. *“I primi stimoli e finanziamenti sono venuti dalle famiglie dei bambini malati, riunite in associazioni a livello italiano e internazionale. Tutto il mio giovane gruppo di ricerca (età media 35 anni) ha lavorato con passione e forte dedizione allo sviluppo dell'idea iniziale, con un contributo anche della Medical University of Vienna. Poi, grazie anche alla collaborazione del personale d'Ateneo esperto di brevetti e trasferimento tecnologico e all'ingente lavoro di Mike siamo riusciti a fare questo importante passo avanti”*.

Michael Jasulavic (“Mike”), padre di Mia, una bambina affetta dalla sindrome CDKL5, è infatti il fondatore



La professoressa Elisabetta Ciani di Alma Mater con Michael Jasulavic di Mia Med

di MiaMed, società costituita nel 2014 con capitali e sede legale negli Stati Uniti, che nello stesso anno ha acquisito in licenza il brevetto depositato dall'Università di Bologna per tutelare la proprietà intellettuale della terapia proteica inventata dalla professoressa Ciani. In questo modo, la giovane società americana ha potuto trovare i primi finanziatori interessati allo sviluppo del progetto ed arrivare oggi all'acquisizione da parte della Amicus Therapeutics.

Senza il brevetto catturare l'interesse degli investitori per dare il necessario e fondamentale contributo allo sviluppo della tecnologia non sarebbe stato possibile. Per “seguire in diretta” i progressi dell'iniziativa, l'Università di Bologna, tramite il suo incubatore di impresa AlmaCu-

be srl (a cui partecipa anche Unindustria Bologna), è entrata nel capitale sociale di MiaMed, che ha assunto quindi i connotati di azienda spin-off dell'Ateneo.

*“Come genitore di una bambina affetta dalla sindrome CDKL5, sono fermamente convinto che il ripristino della proteina CDKL5 rappresenti la terapia più promettente”*, commenta Michael Jasulavic. *“È questa convinzione che mi ha spinto a fondare MiaMed, una società dedicata alla terapia di sostituzione proteica per CDKL5. Con questo annuncio, sono molto lieto che Amicus continuerà il lavoro iniziato tra i pazienti e la comunità accademica. Amicus è davvero una società focalizzata sui pazienti con una portata globale e le comprovate competenze in ricerca e sviluppo necessarie per lo sviluppo*

*di trattamenti così importanti. Sono fiducioso che la prosecuzione di questo programma di ricerca da parte di Amicus accrescerà la sensibilità su CDKL5 e, cosa ancor più importante, aumenterà il potenziale di successo nello sviluppo di una terapia di sostituzione proteica per CDKL5.”*

Con l'acquisizione di MiaMed, Amicus ha ottenuto i diritti e la proprietà intellettuale sui risultati di un programma preclinico su CDKL5. I termini dell'accordo di acquisizione di MiaMed prevedono che, alla firma, Amicus paghi ai precedenti soci di MiaMed circa 1,8 milioni di dollari in cash e circa 4,7 milioni di dollari in azioni di Amicus. Inoltre, i precedenti soci di MiaMed avranno diritto di ricevere fino a 18 milioni di dollari al raggiungimento di obiettivi clinici e di approvazione e fino a 65 milioni di dollari in caso di raggiungimento di obiettivi commerciali.

*“Questo programma CDKL5 rappresenta un importante investimento nell'ambito della nostra dichiarata strategia volta ad espandere la nostra linea biologica integrando nuove ed innovative tecnologie per sviluppare per primi le terapie migliori in assoluto per pazienti che hanno un disperato bisogno di nuove cure”*, commenta John F. Crowley, presidente e amministratore delegato di Amicus. *“CDKL5 è una malattia rara e devastante, senza alcuna cura approvata. La maggior parte dei pazienti con CDKL5 hanno frequenti crisi che iniziano subito dopo la nascita. Subiscono gravi ritardi nello sviluppo neurologico e molti non sono in grado di camminare, parlare e badare a se stessi. Siamo lieti di poter collaborare con i pazienti CDKL5 e con la comunità medica per accrescere la sensibilità sulla malattia e per progredire verso una terapia”*.



**corsi professionali e cucina per passione**

**L'Accademia di cucina di Confcommercio Ascom Bologna, dove innovazione e tradizione si incontrano.**

Corsi professionali e di specializzazione:  
PANETTERIA, PIZZERIA, PASTICCERIA, CUOCO e ADDETTO SALA

E per chi ama la cucina tante serate a tema:  
ABC DELLA CUCINA, PASTA FRESCA, CUCINA INDIANA, L'ARTE DEL SUSHI, PAZZI PER LA PIZZA... e molto altro!

VIA CESARE GNUDI 5  
40127 Bologna  
tel. 051/4155711  
[www.ascuoladigusto.it](http://www.ascuoladigusto.it)



## 7 appuntamenti con gli Chef di “a Scuola di gusto”



Questo mese ti mettiamo alla prova con la ricetta fresca e colorata dello Chef Alessandro Panichi - Ristorante Sotto l'Arco in Villa Aretusi (BO)

### FRAGOLE, YOGURT E ORZO SOFFIATO



Per la meringa di fragola: 150 gr. di succo concentrato di fragola 75 gr. di albumina 25 gr. di zucchero semolato	Per la spuma di yogurt: 300 gr. di yogurt naturale alta qualità 180 gr. di panna fresca 10 gr. fogli di colla di pesce 50 gr. di zucchero a velo
Per il concentrato di fragola: 500 gr. di fragole fresche 120 ml. di acqua 150 gr. di zucchero semolato ¼ di stecca di vaniglia	Per il gelato di yogurt: 100 ml. di latte fresco 200 ml. di panna fresca 300 gr. di yogurt greco 150 gr. di zucchero semolato

Per la meringa mescolare tutti gli ingredienti e far riposare un paio d'ore in frigorifero. Quando l'albumina sarà ben reidratata montare nella planetaria sino ad ottenere un composto solido ed omogeneo. Stendere il composto in placche, ricoperte da carta forno e far cuocere a 85°C per 4/5 ore. Il risultato sarà una meringa croccante e di un bel colore rosa-rosso acceso.

Per il concentrato di fragole mettere tutti gli ingredienti in una pentola e far andare a fuoco bassissimo per 20 min senza mai girare. Al termine della cottura filtrare molto delicatamente in modo da ottenere uno sciroppo alla fragola trasparente. Se ancora troppo liquido far cuocere lo sciroppo, filtrato, ancora qualche minuto a fuoco vivo. Per la spuma di yogurt scaldare una piccola parte di panna, sciogliervi la colla di pesce precedentemente ammollata in acqua fredda ed unire i restanti ingredienti. Caricare il tutto in un sifone da ½ l, aggiungere una carica di gas e far riposare in frigorifero almeno 2 ore. Per il gelato unire gli ingredienti e mantenerli in una gelatiera. Comporre il piatto in maniera coreografica, evitando di sovrapporre troppo le varie consistenze e dando così modo al commensale di interagire con il piatto.



**Prossimo appuntamento a Settembre con nuovo Chef e nuova ricetta!**

**A SCUOLA DI GUSTO**  
Via Cesare Gnudi 5 - 40127 BO  
tel. 051/4155711  
[ascuoladigusto@iscombo.it](mailto:ascuoladigusto@iscombo.it)  
[www.ascuoladigusto.it](http://www.ascuoladigusto.it)



## Notizie dall'Alma Mater

### Tra i mostri della Silicon Valley

Volano a San Francisco i tre vincitori di Unibo Launch Pad a stretto contatto coi grandi nomi della tecnologia e dell'innovazione

di Renzo Sanna



I tre vincitori di Unibo Launch Pad: Simona De Cesari, Enrico Di Oto e Marco Zibordi

Eccoli nella Silicon Valley, i tre finalisti della prima edizione di Tvlp.co inviati da Unibo Launch Pad. A coronare un sogno, forse, di sicuro per portare fino in fondo la loro formazione e la grande voglia di emergere. Insieme ad innovatori provenienti da tre continenti, i finalisti dell'Alma Mater stanno prendendo parte al prestigioso programma internazionale Tvlp.co: si tratta di un corso intensivo che punta a insegnare il "Silicon Valley Mindset", conquistato dopo aver frequentato Unibo Launch Pad, il primo acceleratore d'impresa per dottorandi. Simona De Cesari, Enrico Di Oto e Marco Zibordi sono dunque volati a San Francisco e qui sono impegnati ad impregnarsi di idee e innovazione.

"La cosa che più ci ha colpito - dice Zibordi - è che a fare lezione sono professori di famose università come Stanford, Berkeley e Santa Clara che prima di essere docenti sono stati imprenditori di successo. Raccontano esperienze vere che hanno vissuto in prima persona".

E poi ci sono i mentors. "Sono investitori - spiega Di Oto -. È fantastico come riescano a capire bene quello che facciamo anche se si tratta di ambiti industriali anche molto diversi tra loro".

Tvlp.co combina lezioni teoriche, mentoring ed eventi sociali. In aula oltre a docenti provenienti dalle più importanti università della Silicon Valley, ci sono il direttore di Growth (crescita) di Yahoo e investitori di successo come Steve Goldberg di Venrock, David Carlick, fondatore di Double Click, ma anche star della Silicon Valley star come Chris Yen, investitore ed autore della Harvard Business Review.



Naeem Zafar, imprenditore con 6 start up vendute, tra i docenti della Silicon Valley

E ancora Naeem Zafar, imprenditore con sei startup vendute di cui una quotata in borsa. Parte del programma sono anche gli incontri con alcuni investitori. "È incredibile - dice Simona de Cesaris - vedere come persone così importanti sono disponibili a

dare una opportunità a tutti". Tra loro hanno incontrato già uno dei partner di Lux Capital e il fondatore di Xfund, fondo nato per valorizzare i talenti dell'Università di Harvard.

Non mancano gli incontri con imprenditori, startup e grandi aziende tra cui quello con il numero due di Box, programmato proprio in questi giorni. Insieme ai tre finalisti italiani ci sono imprenditori in arrivo da altre nazioni, per una full immersion dal ritmo intenso che dà prestigio all'Alma Mater e non potrà non incidere nella carriera dei tre "bolognesi".

### Valutazione, comincia l'era 2.0

Dal prossimo anno accademico questionari sulla didattica in digitale Risparmiati 300mila fogli di carta, i giudizi si faranno con un app

Stop alla carta, evviva la velocità. Finiti i tempi del questionario cartaceo, corredato magari di scarabocchi e, qua e là, qualche insulto, via alla valutazione digitale. La didattica in ateneo va veloce e



La valutazione si farà con un'app dal tablet

allora ad adeguarsi è anche questo test, da molti snobbato come se fosse inutile: la sua digitalizzazione lo rende di più rapida ricezione e consultazione, e per gli studenti 2.0 è una garanzia di affidabilità in più. Se aggiungiamo che comporterà un risparmio economico, l'utilità è servita. L'ateneo è pronto a lanciare una nuova applicazione per consentire agli studenti di valutare online la didattica in Ateneo. Lo scorso anno accademico sono stati 270.000 i questionari cartacei compilati dagli studenti che hanno frequentato i corsi dell'Alma Mater, una enorme quantità di carta da sottoporre poi a lettura ottica per essere trasformata in files digitali. Un processo lungo e costoso che a partire dal prossimo anno andrà scomparendo, con una sperimentazione su alcune scuole dell'Alma Mater nel primo semestre che sarà poi estesa a tutte le attività didattiche di Ateneo nella seconda parte dell'anno.

"Sostituire il questionario cartaceo con quello digitale - spiega la Prorettrice per le Tecnologie digitali Paola Salomoni - offre molti vantaggi tra cui risparmio economico, sostenibilità, la riduzione dei tempi e infine l'accessibilità agli studenti con disabilità. Se si considera che solo l'anno scorso sono stati compilati 270.000

questionari cartacei è facile immaginare il risparmio derivante da questa scelta di digitalizzazione, soprattutto in termini di acquisizione, stampa e trasporto". Il nuovo servizio comporterà anche una rilevante accelle-

razione dei tempi della valutazione, poiché al termine del secondo semestre 2016/17 saranno disponibili all'Ateneo tutti i dati delle rilevazioni. Il passaggio al digitale arriva al termine di una prima fase di testing che ha coinvolto in questi mesi 771 studenti, di 6 scuole, nell'ambito di 15 corsi di studio, in 17 insegnamenti, coinvolgendo anche studenti con disabilità per verificare l'accessibilità del servizio. Il gradimento degli studenti è risultato molto alto: il 93,45% ha espresso parere positivo sulla nuova applicazione, il 67,9% ha trovato la compilazione più semplice, mentre il tempo di compilazione è stato percepito come inferiore rispetto a prima nell'82% dei casi. "L'applicativo online per la valutazione della didattica sarà fruibile da personal computer, tablet e smartphone - continua la prorettrice - e sarà fruibile da tutti: si tratta del primo di una serie di servizi online che vogliamo fornire a tutti gli studenti in una logica di accessibilità mobile. Stiamo anche lavorando per il potenziamento della rete wireless nelle aule e per la messa in atto del nuovo processo organizzativo, che prevede tra l'altro il noleggio di terminali mobili da prestare agli studenti, nel caso in cui non li possedano, per la compilazione del questionario". res

## STUDIO VITA ROOMS APARTMENTS

### UNIVERSITY DISTRICT APARTAMENT

**Soggiorni brevi e lunghi.** Offriamo **comfort, qualità e prezzi contenuti.** Formula **ALL INCLUSIVE:** nel canone mensile d'affitto sono compresi tutti i servizi (acqua, luce, gas, elettricità, wifi, condominio).

Disponiamo di **stanze in appartamenti** condivisi per: specializzandi, master, dottorandi e studenti universitari che cercano una sistemazione di **buon livello nel centro storico.**

Via Marsala 47, 40126 Bologna  
Tel 051 5875162 > 393 9864190 > Fax 051 5875127  
info@residenzaariosto.it  
**www.residenzaariosto.it**

RESIDENZA ARIOSTO

## SANé

051255111 | 051254890  
Piazza dei Martiri, 1  
40121 Bologna

### PILATES AUTENTICO A CORPO LIBERO E CON LE MACCHINE

classi individuali e  
di gruppo - max. 4  
partecipanti

\*per ogni fascia di età

www.saneviveresani.it ~ www.facebook.com/pilatessane



## Notizie dall'Alma Mater

### Virata "rosa" per la nomenclatura d'Ateneo

Le Prorettrici aggiornano il linguaggio: da fine giugno sul sito incarichi e ruoli

sono declinati al femminile. Il tutto con la benedizione del Rettore Ubertini, grande sostenitore della parità

Per avere una "Rettrice" c'è ancora da attendere, e forse non è solo una questione linguistica, visto che la massima carica dell'Alma Mater è stata sempre appannaggio di maschi. Per tutti gli altri incarichi, invece, Bologna detta la svolta. A non troppi mesi di distanza dalla battaglia di Laura Boldrini, numero 1 della Camera, per la declinazione al femminile di termini come "presidente" e "ministro", l'ateneo bolognese fa suo il principio e in pochi giorni aggiorna tutta la rubrica: direttrice, ricercatrice, prorettrice, coordinatrice. E' il prodotto di un lavoro spinto dal rettore Francesco Ubertini e animato dalla parte femminile della sua squadra, in particolare della prorettrice alle risorse umane Chiara Elefante e della collega alle tecnologie digitali Paola Salomoni: "Il maschile singolare per ruoli, cariche di autorità o prestigio - sostiene la prima - non ha fondamento linguistico, ma solo culturale e sociale; le forme femminili sono grammaticalmente (e non solo politicamente) corrette". E così, sulla scia delle battaglie prorettrici e della convinzione di Ubertini ("fin dal giorno del mio insediamento, in tutti i miei discorsi pubblici c'è stata attenzione alla declinazione di genere"), la prima rivoluzione è partita.

Poca roba, a prima vista, ma se si leggono i dati contenuti nel poderoso lavoro compiuto a inizio anno dal Comitato unico di garanzia dell'università di Bologna, il primo dossier dell'Alma Mater sulle questioni di genere, la svolta rosa è più che un abbozzo: oggi le prorettrici sono 4 su 7 (oltre alle due citate anche Alessandra Scagliarini alle relazioni internazionali ed Elena Trombini agli studenti), ma nei quinquenni precedenti non hanno mai superato il 30%. Per il resto, però, a parte studenti e ricercatori è quasi Medio Evo: il maschile in accademia la fa da padrone. Nel 2015 le professoreesse ordinarie erano 142 contro 514 colleghi maschi (completamente assenti ad Architettura e Ingegneria industriale, 3 a Scienze aziendali e Scienze mediche e chirurgiche), cifre comunque migliori del 2014: 148 contro 550, con un rapporto di 0,27 (meno di una donna ogni 3 uomini). Un po' meglio va tra i professori associati, dove l'indice sale oltre lo 0,70, mentre si può parlare di parità di genere tra gli studenti, il personale tecnico-amministrativo e i livelli iniziali della carriera di docente: 460 ricercatrici, 498 ricerca-

tori. L'orizzonte ha preso dunque da qualche anno a cambiare colore, ma solo in alcuni settori dell'universo Alma Mater. E così, proprio nel giorno in cui il riconfermato sindaco Virginio Merola ha presentato una squadra molto femminile, Ubertini non ha voluto essere da meno, con un'operazione che affianca ai numeri del suo staff una effettiva volontà di cambiamento: oltre agli interventi sulla rubrica, sempre sulla base dello studio del Comitato unico di garanzia l'ateneo ha cominciato ad aggiornare anche i regolamenti e modificherà pian piano la lingua del portale declinando i discorsi al femminile. Sul portale, inoltre, verrà prestata più attenzione alle immagini utilizzate, per non correre il rischio di andare incontro a stereotipi di genere, e verranno introdotti due nuovi siti tematici: Almagender, dedicato alle tematiche di genere, e Almakids, sul supporto alla genitorialità. Sono piccoli, importanti passi verso l'adeguamento dell'ateneo bolognese agli standard delle più importanti università europee e mondiali, ma la strada verso la prima rettrice, quella no, sembra proprio ancora tutta da costruire: perché in quel caso non basterebbe solo un adeguamento linguistico, servirebbe pure una modifica allo statuto. E forse alla mentalità.



Chiara Elefante, Prorettrice alle risorse umane



Elena Trombini, Prorettrice ai rapporti con gli studenti



Paola Salomoni, Prorettrice alle tecnologie digitali



Alessandra Scagliarini, Prorettrice ai rapporti internazionali

### In via Filippo Re sorgerà un asilo

Sarà riservato ai dipendenti e accoglierà cento bambini



L'area di via Filippo Re che ospiterà l'asilo

Offrire un supporto alla genitorialità dei dipendenti, sia il personale tecnico-amministrativo che quello docente, facilitando la conciliazione della vita privata con quella professionale. E dare una mano al Comune, alle prese in questo momento con la carenza di posti nei nidi. E' in questo contesto che si inserisce il progetto di un polo per l'infanzia nell'area di Via Filippo Re, il cui inizio lavori è previsto per gennaio 2018. Unibo è stato il primo Ateneo italiano ad avviare, nel 2002 nell'allora facoltà di Veterinaria a Ozzano, un micronido con 19 posti. Ora si replica in Via Filippo Re, dove verranno accolti 42 bambini nella fascia d'età 12 mesi-3 anni e 50 in quella da 3 a 6 anni. Il polo sarà aperto ai figli dei dipendenti Unibo, sia docenti che personale tecnico-amministrativo, ma anche alla cittadinanza bolognese. L'Alma Mater affiderà il progetto tramite project financing, una concessione di costruzione e gestione, mentre il Comune si riserva una quota di posti disponibili (circa il 50% nell'asilo nido), che andrà a riempire attraverso le sue graduatorie.

### COME EVITARE DANNI AGLI OCCHI GRAZIE AD OCCHIALI DA SOLE DI QUALITÀ'

Acquistare occhiali da sole in vista dell'estate è il modo migliore per proteggersi dai danni dei raggi solari. In questo 2016 i migliori stilisti hanno sfoderato tantissime novità fashion. Ma attenzione a non privilegiare soltanto gli aspetti estetici. Bisogna scegliere con attenzione la lente giusta: quella adatta a filtrare i raggi Ultravioletti sia la cosiddetta "Luce blu". Questo tipo di radiazione luminosa molto spesso viene sottovalutata perché è poco conosciuta. Ma può essere molto pericolosa. L'occhio umano infatti, a causa di un naturale difetto, non riesce a mettere a fuoco la Luce blu sulla retina, rischiando così di danneggiarla seriamente.

#### COME ORIENTARSI NELLA SCELTA?

Meglio lasciar perdere gli occhiali a basso costo senza marchiatura CE: gli occhiali da sole devono essere di buona qualità, soltanto così possono assorbire i raggi dannosi e filtrare la luce, consentendo agli occhi di sforzarsi di meno. Il marchio CE garantisce che le lenti sono adatte a filtrare le radiazioni solari e che la montatura sia antiallergica. Ma acquistare in un centro di ottica specializzato è un'ulteriore garanzia di qualità, poiché serve ad evitare contraffazioni.

#### LE LENTI GIUSTE

Particolarmente efficaci contro i raggi Uv e la Luce blu sono le lenti polarizzate, adatte soprattutto a chi fa sport d'acqua (perché riducono il riverbero) e quelle fotocromatiche, che cambiano l'intensità del colore a seconda della luce esterna. Queste sono particolarmente adatte per chi guida.

Gli occhiali da sole che si trovano in commercio non proteggono tutti allo stesso modo, ci sono occhiali da sole con lenti scarse che non proteggono gli occhi, anzi, rischiano di danneggiarli in quanto abbassano la luminosità e non sono in grado di schermare i raggi UV. Per proteggere gli occhi dalla radiazione ultravioletta, e quindi per preservare negli anni la vista, è bene scegliere lenti certificate che filtrino le radiazioni UV. Sulla superficie, poi, non devono esserci 'aberrazioni' e per accorgersene basta muovere la lente con un movimento circolare, se l'immagine riflessa viene distorta allora l'occhiale non è di buona qualità.

#### I RISCHI PER CHI NON SI PROTEGGE

Un'esposizione degli occhi prolungata al sole può danneggiare il cristallino, la congiuntiva, la cornea e la retina, creando danni anche gravi: la congiuntivite, un'infiammazione dell'involucro dell'occhio che causa gonfiore, arrossamento, bruciore e prurito. O la cheratite, una disidratazione della cornea molto dolorosa. Gli occhi si asciugano completamente e nei casi peggiori compare la fotofobia, una vera e propria difficoltà a tenere aperte le palpebre. E infine la cataratta, ovvero l'opacizzazione del cristallino, legata all'età ma che l'esposizione al sole può accelerare. Spesso si la si considera come una patologia per persone di una certa età, ma è bene sapere che la maggior parte dei problemi di cataratta sono il risultato di un danno subito prima dei 30 anni! Va detto che poi i raggi solari diventano ancor più dannosi in condizioni di alto riverbero, ovvero quando arrivano ai nostri occhi riflessi. Questo accade in spiaggia, al mare, al largo e in alta montagna. La sabbia e le rocce, infatti, riflettono dal 20 al 30% circa dei raggi, l'acqua il 50%, mentre sulla neve o sui ghiacci si arriva fino all'80%!

**OTTICA VISION MARKET**  
Factory Discount & Cool

**E...STATE CON NOI!**  
Vieni a scoprire il meglio per la tua vista con le ultime novità del 2016  
[www.visionmarket.it](http://www.visionmarket.it)

**NUOVI ARRIVI**  
sconto 25%  
per vivere la tua estate alla moda

**Dove e quando trovarci:**  
BOLOGNA via de'Fusari 3/A tel. 051.235226  
Lunedì matt Chiuso, pom 15:30/19:30  
da Martedì a Sabato ORARIO CONTINUATO 09:30/19:30  
bologna1@visionmarket.it  
BOLOGNA via Calda 1/d.e. tel. 051.4399025  
Lunedì CHIUSO  
da Martedì a Sabato matt 09:30/13:00 pom 15:30/19:30  
bologna2@visionmarket.it



## Notizie dall'Alma Mater

### Cuore e tecnologia L'impresa di Manuela 15 chilometri con un robot

Trent'anni, studentessa di Veterinaria,  
da sette è su una sedia a rotelle:

Determinazione, entusiasmo, voglia di vivere. Manuela, studentessa di Agraria e Veterinaria dell'Alma Mater, paraplegica da sette anni, ne ha da vendere, ed è con queste armi che ha battuto l'ennesimo record: qualche settimana fa ha percorso, sul lungomare di Rimini, 15 chilometri con l'aiuto di un esoscheletro robotizzato. Mai nessuno prima lo aveva fatto, e il precedente record, dieci chilometri,



Manuela Migliaccio



L'esoscheletro della Ekso

era suo. Studentessa di Veterinaria all'Università di Bologna, Manuela Migliaccio ha perso l'uso degli arti inferiori nel 2009, in seguito a un incidente, ma dal 2012 è tornata in piedi utilizzando un esoscheletro Ekso messo a disposizione dal Centro di Riabilitazione Villa Beretta dell'ospedale Valduce di Costa Masnaga, Lecco. L'esoscheletro è uno strumento pensato per la riabilitazione ed è generalmente usato in ambienti interni per percorrere pochi metri, Manuela però si è spinta molto più in là, mettendo alla prova tanto se stessa che la macchina che la accompagna. Il 4 giugno ha stupito ancora: 15 chilometri percorsi in sette ore e trenta. Un'avventura, quella di Manuela, sostenuta dall'Università di Bologna, che per gli allenamenti le ha messo a disposizione il centro sportivo Record e che con i dipartimenti di Scienze biomediche e neuromotorie e di Scienze per la qualità della vita collaborerà con Villa Beretta per uno studio pilota sulle caratteristiche dell'impegno neuromotorio durante la deambulazione assistita. Ekso è un esoscheletro robotizzato applicato all'apparato locomotore che consente la deambulazione grazie ad una serie di motori indipendenti che governano i movimenti delle anche e delle ginocchia, sotto il controllo di un sistema computerizzato indossato come uno zaino. Il rettore Francesco Ubertini ha tenuto a battesimo questa nuova impresa: «Dietro a tutto questo c'è un lavoro di squadra, ma è Manuela la nostra punta di diamante. Le siamo grati per il suo sorriso, il suo entusiasmo e la sua determinazione». E lei, orgogliosa: «Mi sono allenata 4 ore al giorno, dopo 4-5cinque ore è la testa che va». Quella che ora la porterà al prossimo record: la mezza maratona.

res

### Sono stati premiati con la pergamena di Alma Mater ed un assegno di 1.500 euro Conta 238 membri il "Club dei Bravissimi"

Il 6 luglio sono stati premiati dal rettore Francesco Ubertini e dalla prorettrice Elena Trombini i 238 studenti più bravi dell'Università di Bologna per l'anno accademico 2015/2016. 238 premi di 1.500 euro (tra cui 19 studenti non comunitari) sono stati attribuiti per concorso agli studenti che, al 30 settembre 2015, avevano ottenuto ottimi risultati accademici (per numero di crediti acquisiti e voto medio). A margine del discorso ufficiale, il rettore ha raccontato un aneddoto di quando era lui uno studente dell'Alma Mater.

*"Io ho finito in pari - ricorda il rettore - e avevo una media molto alta: tutti 30 e 30 e lode, a parte due voti: un 28 e un 24. Quello è stato il voto più basso che ho preso e l'ho preso in Scienze delle costruzioni, di cui poi sono diventato professore molto gio-*

*vane. La vita è fatta così".* L'iniziativa è giunta alla settima edizione ed è stata resa possibile grazie al finanziamento stanziato a tal fine dall'Università di Bologna pari a 300.000 euro e al contributo disposto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per 57.000 euro. I requisiti di ammissione al concorso per i "bravissimi" prevedevano un numero di crediti pari al 90% del numero massimo di crediti ottenibili in relazio-



Una studentessa del gruppo dei Bravissimi

ne all'anno di iscrizione e una media ponderata dei voti superiore almeno di due punti a quella della rispettiva scuola. Per quanto riguarda il bando per studenti non comunitari "bravissimi" non è stata prevista alcuna distinzione per Scuola e, in considerazione delle difficoltà linguistiche, i requisiti di ammissione sono stati definiti in misura più favorevole rispetto al bando per i "bravissimi" italia-

ni.



PROMESSE organizza qualsiasi tipologia di evento:

MATRIMONI

BABYSHOWER & BATTESIMI

FESTE DI COMPLEANNO

DIVORCE PARTY

EVENTI AZIENDALI

...e Tanto Altro Ancora...!!

VI ASPETTIAMO PER ORGANIZZARE IL VOSTRO EVENTO!

CELLULARE 348 - 040242 E-MAIL INFO@PROMESSEWEDDING.IT  
WWW.PROMESSEWEDDING.IT



## Notizie dall'Alma Mater

### 4 studenti di Alma Mater tra gli atleti delle Olimpiadi di Rio 2016

Il rettore ha voluto conoscerli per congratularsi personalmente con ciascuno di loro

Daigoro Timoncini, Alessia Polieri, Sara Sgarzi ed Eleonora Sarti: sono quattro gli atleti italiani, iscritti all'Università di Bologna, che parteciperanno alle Olimpiadi 2016

"Sono felice che siate qui. Ci tenevo a congratularmi di persona con voi". Il Rettore Francesco Ubertini ha incontrato, in Rettorato, i quattro studenti dell'Alma Mater classificati per le Olimpiadi brasiliane. Lotta greco romana, farfalla, nuoto sincronizzato, tiro con l'arco paralimpico, le discipline per le quali Daigoro Timoncini, Alessia Polieri, Sara Sgarzi ed Eleonora Sarti gareggeranno a Rio, vestendo la maglia azzurra.

"Non è certamente facile conciliare gli innumerevoli impegni sportivi con lo studio - ha detto il Rettore durante



Il rettore Ubertini con i quattro atleti iscritti a Unibo in partenza per le Olimpiadi di Rio 2016

l'incontro con i ragazzi - ma voi, con i vostri risultati, dimostrate quanto lo sport sia utile e formativo per acquisire capacità importanti come il saper organizzare il proprio tempo e fare gioco di squadra".

I quattro studenti in partenza per Rio hanno raccontato al Rettore il loro percorso verso la grande meta, fatto di tante ore di allenamento al giorno, ma anche di studio per raggiungere la laurea.

Daigoro Timoncini, classe 1985, è un lottatore fin da bambino. Dopo le Olimpiadi di Pechino e Londra, realizzerà ancora una volta il suo sogno a Rio. Iscritto in Scienze delle attività motorie dell'Università di Bologna - Campus di Rimini, Daigoro porta avanti il suo percorso universitario, perché convinto che la laurea serve a completare maggiormente il suo profilo. "Voglio fare la differenza nel mio settore - racconta Daigoro - non solo per i miei risultati sportivi, ma anche per i miei titoli di studio, necessari per diventare, un giorno, anche un buon allenatore".

Alessia Polieri, classe 1994, è una nuotatrice farfallista e studia Scienze dell'economia e della gestione aziendale all'Università di Bologna - Campus di Forlì. Dopo molti traguardi, raggiunti nei campionati europei e mondiali negli ultimi cinque anni, Alessia vede diventare realtà uno dei suoi sogni più grandi: partecipare alle Olimpiadi. "Anche a fronte di tanti sacrifici - racconta - le soddisfazioni sono così tante e indescrivibili che ogni stanchezza passa, anche se significa alzarsi alle cinque del mattino per lo studio e per i doppi allenamenti, cercando di ottimizzare al meglio il proprio tempo".

Sara Sgarzi, classe 1986, fa parte della squadra italiana di nuoto sincronizzato con cui partirà per la sua prima Olimpiade a Rio. Laureata in Lettere, sta lavorando alla tesi per la laurea magistrale in Italianistica all'Università di Bologna. "E' il sogno di una vita - racconta Sara - Lo desideravo sin da bambina e ho lavorato moltissimo per raggiungere questo traguardo. E' una soddisfazione indescrivibile e non vedo l'ora di partire per quella che, credo, sarà una meravigliosa esperienza, indipendentemente dal risultato. Non è certamente facile coniugare studio e sport ma, nonostante questo, ho sempre portato avanti entrambi i miei impegni, viaggiando spesso da Roma, dove adesso vivo, a Bologna per sostenere gli esami". Eleonora Sarti, classe 1986, parteciperà al tiro con l'arco Paralimpico. Le mancano tre esami per la laurea in Scienze Infermieristiche all'Università di Bologna e, quando ha visto la cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Londra nel 2012, ha promesso a se stessa che un giorno ci sarebbe stata anche lei. Il suo sogno si è avverato: i primi di settembre Eleonora partirà per le Paralimpiadi di Rio, obiettivo raggiunto dopo tante ore di allenamento e mettendo al centro della sua vita lo sport. "E' stato ed è spesso difficile mentalmente - racconta Eleonora - ma per la prima volta sono orgogliosa e soddisfatta di me stessa: non smetterò mai di crederci, freccia dopo freccia. Ho bisogno di sognare e con l'arco in mano mi sento forte e capace di non smettere mai di volare. Dopo Rio conto di buttarmi a capofitto sullo studio per concludere il mio percorso formativo".

### Europei di Basket, volano ai quarti le ragazze del Cus Bologna

Agli Universitari di Zagabria sconfiggono la rappresentanza turca e passano il turno. Si ferma invece

La formazione rosa del Cus Bologna supera l'Università di Bahcesehir e vola ai quarti di finale del Campionato Europeo Universitario di Basket organizzato dall'Eusa. A Zagabria, in Croazia, dopo il passo falso iniziale, la squadra dell'Alma Mater non sbaglia un colpo e travolge le coetanee turche 83 a 54 (27-8, 42-24, 66-42 i parziali). Sabato 16, mentre questo notiziario è già in stampa, il confronto con la formazione polacca.

Più che soddisfatto il commento dell'allenatore del Cus Bologna rosa, Andrea Cotti: "Dovevamo tenere ritmi alti. Nel primo quarto è andato bene, poi abbiamo mantenuto il divario. Le migliori in campo sono state Coraducci e Schwiembacher, che hanno realizzato il maggior numero di punti, coinvolgendo anche le compagne nel modo più efficace".

La squadra maschile del Cus Bologna si ferma invece davanti ai padroni di casa dell'Università di Zagabria: nonostante il -1 con cui si va all'intervallo, la partita finisce 86 a 68 per i croati (29-21, 45-44, 63-51 i parziali), con questo tabellino: Burresi 8, Poluzzi 12, Savio 5, Firmiani 3, Iattoni 10, Galeotti 2, Pini 8, Chiappelli 18, Falzetti 2.

Fare meglio degli anni passati - ai campionati europei di basket universitario -, a questo punto, sembra obiettivamente impossibile. Al generoso Matteo Lolli (il coach), all'inesauribile Federico Panieri (il general manager), allo staff (Luigi Greco e Agostino Briatico) e agli inimitabili giocatori dell'Alma Mater Studiorum non possono essere imputate colpe particolari. Da un lato un regolamento discutibile (solo la prima squadra di ogni girone accede alla possibilità di finire tra le prime quattro), dall'altro un sorteggio che ha subito penalizzato il Cus Bologna, che si è trovato a scontrarsi con i padroni di casa. Mescolate tutto questo e otterrete le difficoltà di una squadra maschile che fino all'ultimo prova a rispettare l'input del rettore Francesco Ubertini: "Portate Bologna e la sua Alma Mater in finale".

"È una bella botta", ha detto il



coach Matteo Lolli, uno che non si arrende mai. "Abbiamo disputato due ottimi quarti, i primi due. Poi qualcosa si è inceppato. Non tanto in difesa, quanto in attacco. Abbiamo subito la loro fisicità. Sono mancate le linee di passaggio e loro ne hanno approfittato in contropiede. Non sarà facile, ora, riciclarsi pensando che, per la formula, una sconfitta significa restare fuori dalla zona nobile della classifica. Ma questo è un gruppo che non si arrende mai. E

sono sicuro che alla fine riusciremo a dare il massimo, come abbiamo sempre fatto".

Il Cus Bologna, infatti, non è squadra che molla tutto d'un tratto. Sicuramente nelle prossime giornate - si gioca sempre a Zagabria - la bandiera dell'Alma Mater tornerà a sventolare alta, perché siamo sicuri che tanto il coach, Matteo Lolli, quanto i suoi ragazzi, tireranno fuori qualcosa di speciale. Servirà come sempre una difesa straordinaria, quella che contro i tedeschi di

Wurzburg ha funzionato alla perfezione. Si riparte venerdì 15, alle 17,45, confronto con l'Università di Debrecen, mentre sabato alle 17,45 sfida contro l'Università di Tilburg. Lo scorso anno la sede del torneo era in Slovenia e in quell'occasione la squadra maschile del Cus Bologna aveva conquistato il podio, agguantando una medaglia di bronzo che rappresenta il miglior risultato di sempre ottenuto da un Ateneo italiano.

### Lo scorso 12 luglio sul lago di Suviana a Castiglione dei Pepoli Nuoto pinnato, 6 medaglie nei 2.000 m

Cus Bologna schiera 7 atleti su 201 partecipanti e fa l'en plein

Nella gara valida per la seconda tappa della Coppa Italia di nuoto pinnato, il 12 luglio al Bacino di Suviana si sono ritrovati in 201 partecipanti. Il Cus Bologna, allenato da Veronica Arrighi e Luca Villa, ha mandato in acqua complessivamente sette atleti, impegnati sulla distanza di duemila metri. Sette atleti al via e sei medaglie che finiscono nelle mani dei rappresentanti dell'Alma Mater. I premiati sono la medaglia d'oro Andrea Montalti (categoria junior pinne), l'argento Riccardo Nannetti (senior pinne) e i bronzi Alessandra Harsan (seconda categoria pinne) e



Un momento della gara nelle acque del lago

Denis Benini (seconda categoria nuoto pinnato). Due le medaglie per Davide Campagnoli (seconda categoria pinne) argento e bronzo come terzo assoluto. Sfiorano il podio Maria Veronica Busi e Rebecca Castaldini (entrambe terza categoria nuoto pinnato). Ma sia Maria Veronica sia Rebecca sono determinanti per spingere sempre più in alto il Cus Bologna che chiude questa fatica al quarto posto nella classifica per società. Un piazzamento che potrebbe migliorare ancora, perché la terza e ultima tappa della Coppa Italia si disputerà domenica 24 luglio a Vicenza.



# Spettacoli

Prosegue la parata di grandi pellicole, attori e registi: in arrivo Gianfranco Rosi, Carlo Lucarelli e Valeria Golino

## Sotto le stelle del cinema, omaggio a Marlon Brando e Dino Risi

Il grande cinema sotto le stelle non abbandona i suoi adepti, i turisti e i superstiti dell'estate in città neanche ad agosto. Proseguirà infatti fino a Ferragosto la rassegna Cinema sotto le stelle, che la Cineteca ha reso un vanto della città e quest'anno celebra, tra l'altro, i 900 anni del Comune di Bologna. Lo fa con un cartellone ricco di grandi firme d'autore, tante chicche e un gran numero di ospiti.

Anche nella seconda metà di luglio, con Gianfranco Rosi a spiegare la sua *Fuocoammare*, Valeria Golino a presentare il suo ultimo lavoro, Carlo Lucarelli con una serata dal titolo *Ispettori e commissari*.

E poi gli omaggi, che quest'anno andranno in onda proprio ad agosto: Marlon Brando e Dino Risi (per il suo centenario) i protagonisti.

Il sipario sul Crescentone si era alzato il 18 giugno con la copia restaurata di *Amarcord* di Federico Fellini, ma i grandi film accompagneranno le calde notti estive fino al 15 agosto, quando chiuderà la rassegna *Straziami ma di baci sazi*. Tra le novità di questa edizione i sottotitoli in inglese per il pubblico non italiano.

Da quest'anno, poi, la manifestazione si lega sempre di più all'altro grande progetto di Comune, Cineteca e Unindustria, il cinema Modernissimo.

E' un'edizione ricca di ospiti e contenuti importanti, questa del 2016, aperta da Giorgio Diritti con l'anteprima del suo documentario *Bologna 900*, quindi Nicolas Seydoux (Gaumont), Frédérique Bredin (CNC) e il cantante Ruggero Raimondi per il restauro di *Carmen* di Francesco Rosi; Thierry Fremaux per la serata dedicata ai fratelli Lumière; Jean-Claude Carrière (27 giugno) per il restauro di *Valmont* di Miloš Forman, di cui è sceneggiatore.

Da metà luglio si prosegue con Gianfranco Rosi (12 luglio) per *Fuocoammare*, vincitore dell'ultimo Festival di Berlino, quindi Claudia Llosa (13 luglio) per *Il canto di Paloma*. E ancora Carlo Lucarelli, Ma-



Piazza Maggiore strapiena per una delle proiezioni dell'estate 2016

netti Bros. e Giampaolo Morelli (15 luglio) per la serata dal titolo *Ispettori e Commissari*, Valeria Golino il 16 luglio per *Miele*, Matteo Garrone il giorno successivo per *Il racconto dei racconti*.

Gianni Zanasi sarà in piazza il 18 luglio per *Non pensarci*, Pietro Marcello il 19 per *Bella e perduta*, Giuseppe Gaudino (*Per amor vostro*) il 20. Infine, Antonio Medici sarà a

Bologna il 21 per *La famiglia Belier* di Éric Lartigau, Uberto Pasolini il 26 luglio per *Still Life*.

Prima della pausa (dal 31 luglio al 2 agosto) sotto le stelle di piazza Maggiore sarà ancora grande cinema con *Il padrino* il 27, *Mommy* il 28, *Respiro* il 29, quindi il 30 con *Il sindaco professore*, omaggio al grande primo cittadino del passato

Renato Zangheri.

Si riparte il 3 agosto con *Mi chiamo Renato. I 90 anni rock&gol* dello stadio di Bologna, seguito da 5 giorni dedicati a Marlon Brando: *Il selvaggio*, *La caccia*, *Riflessi in un occhio d'oro*, *Un tram che si chiama desiderio*, *Missouri*.

Dal 9 al 15, infine, gran finale con l'omaggio a Dino Risi: *Il vedovo*, *La*



La locandina di Operazione San Gennaro in programma l'11 agosto

*marchia su Roma, operazione San Gennaro, In nome del popolo italiano, Profumo di donna, Una vita difficile, Straziami ma di baci sazi.*

## Va avanti dall'estate fino a metà gennaio un evento che recupera nel modo migliore uno spazio dismesso

### La magia dei Lumière sotto la piazza Re Enzo

Nel sottopasso la mostra su Auguste e Louis, gli inventori del cinematografo. Tra cimeli e rievocazioni,

Proseguirà per tutta l'estate e sconfinerà addirittura in autunno e inverno nello Spazio Sottopasso di piazza Re Enzo la mostra dedicata a Louis e Auguste Lumière,

gli inventori del cinematografo. Aperta il 25 giugno, si concluderà a metà gennaio. Un evento curato dall'Institut Lumière che per la prima volta varca i confini della Francia. L'avventura della famiglia che ha inventato il Cinematografo: Antoine, pittore e fotografo, i due figli Louis e Auguste così capaci che, ancora adolescenti, prendono le redini dell'industria di famiglia. È Louis infatti, appena diciassettenne, ad inventare la famosa Etiquette Bleue, una lastra fotografica, per l'epoca, molto sensibile, che consente per la prima volta di fissare e riprodurre il movimento. Lo stabilimento dei Lumière è la prima industria fotografica d'Europa, e nel 1884 conta già più di 250 dipendenti. È in quegli stessi anni che si

collezioni del Museo Nazionale del Cinema di Torino e della Cinéma-thèque Royale de Belgique. Sarà Louis ad inventare il Cinématographe: i Lumière sono gli ultimi inventori e allo stesso i primi autori e programmatori del cinema. Dal 1896 tutti possono ammirare immagini in movimento di tutti i luoghi del pianeta. E i protagonisti non sono solo i reali e le grandi personalità, ma gli uomini e le donne, le città, i paesaggi di tutti i paesi del mondo. A Louis e Auguste Lumière non si deve solo il cinematografo, ma anche una serie straordinaria di invenzioni, tra cui i bellissimi Autochromes (la prima fotografia a colori) e la proiezione in 3D. Tutto questo in un'ambientazione di grande fascino: la mostra farà ritrovare alla città un luogo a lungo invisibile.

collezioni del Museo Nazionale del Cinema di Torino e della Cinéma-thèque Royale de Belgique.

Sarà Louis ad inventare il Cinématographe: i Lumière sono gli ultimi inventori e allo stesso i primi autori e programmatori del cinema. Dal 1896 tutti possono ammirare immagini in movimento di tutti i luoghi del pianeta. E i protagonisti non sono solo i reali e le grandi personalità, ma gli uomini e le donne, le città, i paesaggi di tutti i paesi del mondo. A Louis e Auguste Lumière non si deve solo il cinematografo, ma anche una serie straordinaria di invenzioni, tra cui i bellissimi Autochromes (la prima fotografia a colori) e la proiezione in 3D. Tutto questo in un'ambientazione di grande fascino: la mostra farà ritrovare alla città un luogo a lungo invisibile.

collezioni del Museo Nazionale del Cinema di Torino e della Cinéma-thèque Royale de Belgique. Sarà Louis ad inventare il Cinématographe: i Lumière sono gli ultimi inventori e allo stesso i primi autori e programmatori del cinema. Dal 1896 tutti possono ammirare immagini in movimento di tutti i luoghi del pianeta. E i protagonisti non sono solo i reali e le grandi personalità, ma gli uomini e le donne, le città, i paesaggi di tutti i paesi del mondo. A Louis e Auguste Lumière non si deve solo il cinematografo, ma anche una serie straordinaria di invenzioni, tra cui i bellissimi Autochromes (la prima fotografia a colori) e la proiezione in 3D. Tutto questo in un'ambientazione di grande fascino: la mostra farà ritrovare alla città un luogo a lungo invisibile.



L'immagine simbolo della mostra

scatena una gara a colpi di brevetti ed invenzioni tra Europa e Stati Uniti: la fotografia in movimento è l'oggetto di una ricerca incessante, la cui epopea potremo raccontare anche grazie al contributo delle



**Mc Sun**  
SOLARIUM | CENTRO ESTETICO | EPILAZIONE LASER

Via Golto 11 a/b (angolo via Indipendenza)  
Tel. 051 263491 - www.mcsun.it  
Lun: 13.00 - 20.30  
Mar/Sab: 9.30 - 20.30

**BUONO DI**

**29€**

DA UTILIZZARE PER  
**SEDUTA DI  
EPILAZIONE LASER  
PERMANENTE**

RITAGLIALO E VIENI NEL NOSTRO CENTRO



**FARMACHL®**

**BOLOGNA2**

<p>SCONTO</p> <p style="font-size: 2em;"><b>15%</b></p> <p>SU PARAFARMACI COSMESI SOP E OTC</p>	<p>PROMO</p> <p>PULIZIA VISO €20</p> <p>LETTINO SOLARE (16, 20 O 24 MINUTI) €10</p> <p>SMALTO SEMIPERMANENTE MANI €20</p> <p>PIEDI €15</p>	<p>SCONTO</p> <p style="font-size: 2em;"><b>20%</b></p> <p>SU SERVIZI DEPILAZIONE</p>
---	--	---

VIA SARAGOZZA 225B - BOLOGNA  
TEL 051 7177682 farmachl bologna 2



# Mostre & Appuntamenti

Chiude il 27 luglio la rassegna che ha valorizzato il cuore della città universitaria con un programma di teatro, cinema e letteratura

Sarà Vladimir Luxuria la stella dell'ultimo scorcio di spettacoli di Zambè, la rassegna di arti visive e musicali che prova a restituire linfa alla zona universitaria. Il 22 luglio, dunque, Luxuria interpreta Dottor Jekyll e Mister Hyde, con l'adattamento e la regia di Ivano Marescotti e Ifigenia Kanarà. Il 26, a cura di Movie Movie, ecco Via Emilia, e il giorno dopo chiusura con Nicola Bortolotti e Simone Tangolo che leggono Ugo Cornia. Il 19, invece, è il Kinodromo, affermata realtà culturale bolognese, a presentare Ce l'ho corto, rassegna di cortometraggi indipendenti, mentre il 20 Lino Guanciale leggerà Pier Vittorio Tondelli e il 21 si parlerà di via Zamboni con Pietro Maria Alemagna. Zambè è la rassegna organizzata da Alma Mater e promossa da Università di Bologna e Comune di Bologna nell'ambito di bè-bolognaestate per valorizzare via Zamboni e la zona universitaria. Gli eventi sono ospitati in tre diversi spazi - Piazza Scaravilli, il Cortile

d'Ercole e il Cortile del Pozzo di Palazzo Poggi in via Zamboni 33 - e dal 7 giugno a fine luglio animeranno le serate estive con molte, diverse proposte. Piazza Scaravilli è il luogo dedicato alle proiezioni, per esempio con un ciclo di film sulla vita degli artisti a cura della Fondazione Federico Zeri, e alle letture di grandi interpreti. Nel Cortile dell'Ercole di Palazzo Poggi si svolgono dibattiti, presentazioni di libri e di ricerche e i piccoli concerti del Collegium Musicum Almae Matris, mentre il Cortile del Pozzo ospita le performance teatrali di attori e studenti. Teatro, cinema, letteratura, dunque. Di qualità, come si addice ai luoghi di Zambè. Partita il 7 giugno con Ivano Marescotti che ha letto "il nome della rosa", omaggio a Umberto Eco nell'anno della sua morte, il segmento di Bè Bolognaestate



Ivano Marescotti il 29 luglio dirige Luxuria

dedicato alla valorizzazione della zona universitaria e in particolare di via Zamboni riempie di cultura nelle serate di giugno e luglio i tre spazi dedicati alla rassegna: piazza Scaravilli, prescelta perché adatta a trasformarsi in cinema all'aperto, il cortile d'Ercole di Palazzo Poggi, ideale location dei dibattiti e dei concerti, e il cortile del Pozzo, dove

vanno in scena le performance teatrali, mentre in alcune serate è prevista anche l'apertura serale del Museo di Palazzo Poggi e del Museo della Specola. L'obiettivo della scelta del cuore universitario di Bologna è aprire via Zamboni alla città, avviandone la riqualificazione: "Le serate estive - sostengono gli organizzatori - diventano così un momento di condivisione culturale, non solo di fruizione degli spettacoli".

La presenza di gruppi studenteschi nelle serate teatrali e nelle iniziative cinematografiche così come i dibattiti animati dai docenti puntano a portare al centro della proposta estiva gli studenti, che di questa via e di questa zona sono gli abitanti e i massimi fruitori.

## "Il sole di Hiroshima", lanterne galleggianti al Cavaticcio

Il 6 agosto nei giardini si terrà una commemorazione per l'atomica sganciata dagli Usa a Hiroshima nel 1945

Sarà il Cavaticcio, luogo di svago e incontro di varie anime della Bologna serale, a ospitare Il Sole di Hiroshima, la cerimonia delle lanterne galleggianti commemorativa dell'olocausto atomico che si abbatté nel 1945 sulla città giapponese annientandola. L'evento, che costituisce uno degli appuntamenti più attesi di Nipponica, il festival di cultura giapponese organizzato dall'Associazione Culturale Symballein, ritorna a Bologna dopo la trasferta a Napoli in occasione della precedente edizione. "Il Sole di Hiroshima" è inoltre parte del calendario delle rassegne Bè - BolognaEstate e Avant Garden 2014. Nel corso della serata chiunque, a fronte di una piccola donazione che sarà interamente devoluta in beneficenza, potrà affidare alle acque una lanterna in carta. Le lanterne impiegate per la cerimonia, realizzate con componenti interamente biodegradabili, potranno essere inoltre personalizzate con preghiere, desideri o disegni. Di mano in mano che le lanterne luminose saranno posate in acqua, il Giardino del Cavaticcio sarà lentamente avvolto dalla calda e tremolante luce delle candele, che darà così vita a uno spettacolo tanto suggestivo quanto toccante. La cerimonia delle lanterne galleggianti, tōrōnagashi in giapponese, è un rituale appartenente alla tradizione nipponica generalmente celebrato in occasione della festa dell'Obon, dedicata al culto degli antenati. È una festa dal tono gioioso, caratterizzata dall'elemento del fuoco: il tredicesimo giorno di agosto viene infatti acceso un grande falò, mentre tanti altri piccoli fuochi sono disposti lungo la via che gli spiriti degli antenati dovranno percorrere per fare ritorno alle case delle proprie famiglie. Giunta la sera conclusiva della celebrazione, gli spiriti degli antenati vengono invitati a



Lanterne in memoria di Hiroshima

lasciare nuovamente il mondo dei vivi; è proprio in questa occasione che si celebra il tōrōnagashi. Sospinte dalla corrente delle acque, le lanterne luminose lentamente si dileguano, accompagnate dagli spiriti degli antenati. A Hiroshima la cerimonia delle lanterne si svolge il 6 agosto, proprio per celebrare le vittime dell'esplosione atomica che devastò la città in quel giorno del 1945. La cerimonia delle lanterne non sarà però l'unico evento che si

terrà durante "Il Sole di Hiroshima", che ospiterà infatti al suo interno anche lo spettacolo "Le occulte e le future cose - Tra Oriente e Occidente il sogno, passato, di ogni domani", tappa conclusiva della rassegna Scena Solidale, promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da Emilia Romagna Teatro Fondazione - ERT, finalizzata a sostenere le comunità emiliane colpite dal terremoto del maggio 2012. Il trait d'union degli eventi che comporranno "Il Sole di Hiroshima" sarà la solidarietà.

L'intero ricavato della serata sarà infatti destinato in egual misura a sostegno di due differenti progetti di beneficenza, capaci di intrecciare i destini di Giappone e Italia. Una metà delle donazioni raccolte sarà infatti devoluta a favore dell'Associazione Giapponese Watanoha Smile, impegnata nella ricostruzione della scuola di Watanoha (Ishinomaki), distrutta dal terremoto e dallo tsunami che hanno tramortito il Giappone nel marzo

2011, mentre la restante metà sosterrà il ripristino della Scuola Materna Statale "Montessori" di San Felice sul Panaro (MO), danneggiata dal sisma del maggio 2012. Per una sera dunque, Giappone e Italia si troveranno uniti nella commemorazione di due differenti dolori, ma anche nel desiderio di tornare a sorridere. Nel corso della serata sarà inoltre possibile degustare un bento di sushi, che dovrà essere prenotato online. Anche il 20% del ricavato dalla vendita dei bento sarà devoluto a sostegno dei due progetti di beneficenza supportati dall'evento. La serata, a ingresso libero, prenderà il via alle ore 19:30 con la distribuzione delle lanterne e dei bento, che proseguirà sino alle 21:00. Alle 20:30 comincerà "Le occulte e le future cose - Tra Oriente e Occidente il sogno, passato, di ogni domani". Attorno alle 21:30, calato il sipario sullo spettacolo, sarà celebrata la cerimonia delle lanterne galleggianti. Nipponica 2014 è ideato e organizzato dall'Associazione Culturale Symballein di Bologna.

## Via Mascarella, diciotto candeline per il "salotto del jazz"

Diciottesimo compleanno per il *Salotto del Jazz*. Come sempre Via Mascarella - chiusa al traffico dalle ore 20 - si trasforma in un vero salotto all'aperto con tavoli, sedie e un piccolo palco ben illuminato con tanta musica dal vivo. Dal 15 giugno al 29 luglio tutti i mercoledì, giovedì e venerdì, in programma serate di musica swing, dixieland, jazz e pop. I concerti iniziano sempre alle ore 21,30, mentre è affidata ai loca-



Il salotto estivo del jazz in Via Mascarella

li Cantina Bentivoglio, Bar Ristorante Moustache e Bar Ristorante Bravo Caffè l'offerta dei servizi di bar e ristorazione completa.

Il resto lo fa la magia di via Mascarella, una delle strade più amate dai bolognesi: la Cantina, insieme agli altri locali, fa sedere tutti fuori, e così la storica via del centro si trasforma in una grande osteria a cielo aperto, ovviamente con tanta bella musica. Il Salotto apre il 20 luglio, con Saxofolia jazz quartet.



## Associazione Volovelistica Giorgio Regazzoni



"E quando avrete assaporato il volo, sempre camminerete con gli occhi volti al cielo, perché lì sarete stati e lì bramerete di ritornare"

Leonardo da Vinci

Il volo a vela è il volo silenzioso, economico, ecologico, puro, sicuro, che sfrutta le correnti ascensionali per fare quota e distanza, solo in compagnia del sussurrare del vento e con un meraviglioso senso di libertà. Ci proponiamo come obiettivo quello di insegnare a tutti gli appassionati la bellezza e le emozioni che solo questo tipo di volo è in grado di trasmettere.

Visitate il nostro sito, o meglio venite a trovarci sull'aviosuperficie Giorgio Regazzoni a Molinella (BO)!



www.voloavelagr.it e-mail: info@voloavelagr.it tel: 051-0286987  
Scuola di volo a vela - Organizzazione registrata ENAC I-RF-169